

589

NOVEMBRE - NOVEMBER 2019
Mensile / Monthly magazine
€ 3,90

€ 5,00 (Italy only)

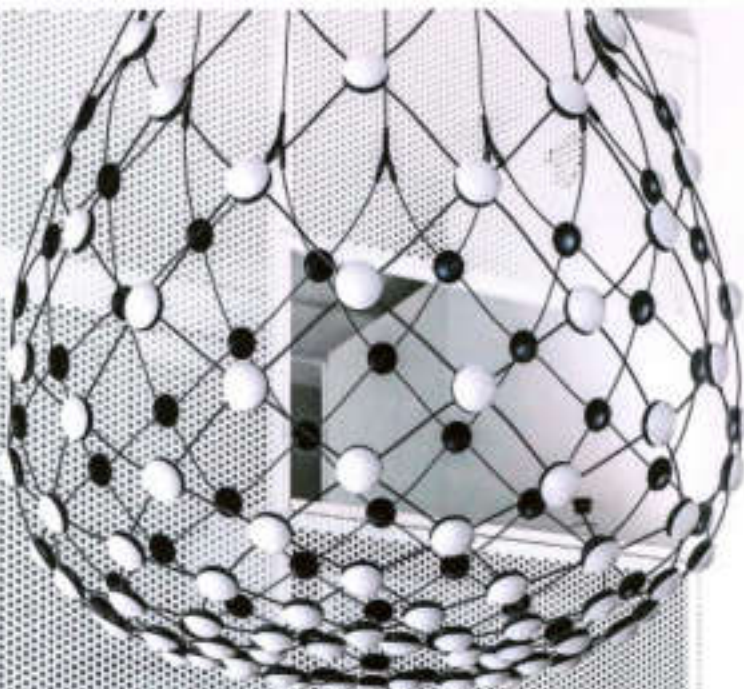
ABITARE

SMALL SIZE

Mini spazi
a Milano e Madrid
*Miniature Spaces
in Milan and Madrid*

MONTREAL

Vetrata sul bosco
Glass Walls onto the Woods



K&S Grafisch-Design - Photo: Adriano Pavesi - Photo: Adriano Pavesi - Photo: Adriano Pavesi - Photo: Adriano Pavesi - Photo: Adriano Pavesi



DESIGN
Speciale luce
Lighting Special



UN CIELO PER LE NAZIONI UNITE

THE SKY ABOVE THE UNITED NATIONS

architettura



| A Ginevra, nel palazzo classicista che dagli anni Trenta è sede dell'Onu, lo studio milanese PEIA ASSOCIATI firma il restyling dell'Aula XIX, la maestosa sala conferenze per le riunioni plenarie. Un progetto complesso: insieme funzionale, decorativo e in grado di accompagnare il ritmo circadiano con luci sempre mutevoli / *In the classicist building that has been the European office of the UN in Geneva since the 1930s, the Milan-based practice Peia Associati has been responsible for the renovation of Room XIX, the majestic conference hall used for plenary sessions. A complex project: at once functional, decorative and able to adjust its lighting to follow the circadian rhythm of the human body*

txt Martina Landsberger
photos Giovanna Silva

| Un unico grande cielo che, come accadeva nell'architettura classica voltata, possa contenere al suo interno tutte le culture del pianeta; un grande tetto al di sotto del quale trovi posto ogni diversità di questo mondo; un'unica copertura che evochi l'idea di unità nella differenza. È questa l'idea che sta a fondamento della ristrutturazione dell'Aula XIX della sede delle Nazioni Unite di Ginevra, affidata allo studio Peia Associati di Milano. Un progetto che si pone l'obiettivo di attribuire un'immagine significativa al luogo forse più importante del mondo, quello in cui ci si trova per discutere e per decidere della pace e della guerra nel nostro pianeta. Le Nazioni Unite negli ultimi anni hanno programmato un graduale rinnovamento delle proprie strutture amministrative di New York e di Ginevra identificando alcune linee di intervento comuni ma lasciando che ogni sede, in funzione della specificità

| *A single large ceiling that, as happened in classical vaulted architecture, can contain beneath it all the cultures of the planet; a great roof under which there is room for all the diversity in this world; a single covering that evokes the idea of unity in difference. This is the idea at the root of the renovation of Room XIX of the United Nations Office in Geneva, entrusted to the Peia Associati practice of Milan. A project that set itself the objective of assigning a significant image to what is perhaps one of the most important places in the world, where leaders meet to debate and take decisions about peace and war on our planet. In recent years the United Nations has programmed a gradual renewal of its administrative facilities in New York and Geneva, laying down some common lines of intervention but giving each office, in relation to the specific characteristics of its location, the possibility to make its own and independent choices.*

ALCUNE POLTRONCINE ORIGINALI DI CHARLOTTE PERRIAND SONO STATE RESTAURATE E RIUTILIZZATE

SOME OF CHARLOTTE PERRIAND'S ORIGINAL CHAIRS HAVE BEEN RESTORED AND REUSED



me geometriche che non si sovrappongono mai e non lasciano spazi vuoti; pannelli decorati con grafismi mediorientali, motivi che paiono ripetersi quasi all'infinito evocando, metaforicamente, l'idea che ciò che vediamo è sempre, e solamente, una parte di un tutto molto più vasto. Il progetto però, come detto, non si limita a disegnare l'apparato ornamentale di una vasta aula per circa 800 persone. Una grande sapienza tecnica infatti rende necessario ciò che, a uno sguardo superficiale, appare come una esclusiva scelta formale. Ecco allora che ogni disegno trova una propria precisa spiegazione nel conseguimento di una migliore qualità del luogo.

Il grande elemento scenografico della "duna" di copertura, con il suo movimento e il suo disegno a intreccio, acquista così un ruolo fondamentale non solo nella rappresentazione del progetto ma anche dal punto di vista dell'illuminazione di uno spazio che, in considerazione anche di possibili permanenze prolungate all'interno dell'aula, si costruisce con l'obiettivo di garantire una luce perfetta durante tutta la giornata. Il progetto illuminotecnico prevede dunque un sistema circadiano che permette all'aula di passare attraverso differenti intensità luminose che ripropongono l'atmosfera dell'alba e del tramonto, della luce del sole filtrata dalle nuvole e di quella del primo mattino dopo un temporale (metafora, queste ultime, della speranza di una pace perenne al termine di una guerra). Il progetto include anche un nuovo sistema di arredi: fra questi il nuovo tavolo del consiglio, la predisposizione di nuove e modernissime attrezzature video e il disegno delle nuove poltroncine dei delegati, che reinterpretano le precedenti disegnate da Charlotte Perriand. Le sedute originali, conservate a memoria del suo prezioso intervento, arricchiscono la zona visitabile dal pubblico nel mezzanino.

of a huge hall with a capacity of around 800. In fact great technical know-how renders necessary what at first glance appears to be an exclusively formal choice. And so each element of the design finds a precise motivation in the effort to improve the quality of the place.

Thus the large and spectacular feature of the "dune" on the ceiling, with its movement and its intertwined pattern, acquires a fundamental role not only in the representation of the project but also from the perspective of the illumination of a space that, partly in view of the possibility of people spending long periods in the room, has been constructed to meet the goal of providing perfect levels of light throughout the day. So the lighting design provides for a circadian system that will allow the room to pass through different intensities of illumination, re-creating the atmosphere of dawn and dusk, of sunlight filtered by clouds and of the early morning after a thunderstorm (metaphors, these last, of the hope for lasting peace at the end of a war). The project also includes a new system of furnishings: among them the new council table, together with bang up-to-date video equipment, and the new seats for the representatives, which reinterpret the previous ones designed by Charlotte Perriand. Those, preserved by heart of her precious intervention, enrich the area open to the public at the mezzanine floor.



■ Sopra, la zona aperta al pubblico e alle scuole al piano mezzanino. A sinistra, una cabina di traduzione. Pagina accanto, in alto, la seduta progettata da Studio Pela e realizzata da Matteo Grassi a confronto con l'originale della Perriand; in basso, il leggio di legno Okumè. ■ Above, the area open to schools and to the public on the mezzanine floor. Left, a translation booth. Opposite page, top, the chair designed by Studio Pela and produced by Matteo Grassi set against Perriand's original; bottom, the lectern made of Okumè wood.



LE POLTRONE SONO RIMOVIBILI PER ACCOGLIERE DISABILI

ALL THE CHAIRS CAN BE REMOVED TO ACCOMMODATE WHEELCHAIR USERS

del luogo, avesse la possibilità di declinare le proprie scelte in modo autonomo.

A Ginevra, l'intervento economico dello stato del Qatar - in qualità di sponsor e donatore dell'operazione di rinnovamento dell'Aula XIX - sta alla base delle scelte formali messe in campo dallo studio milanese. In un intervento riuscito la forma non può mai essere fine a sé stessa ma deve trovare una propria necessità. In questo specifico caso essa individua la propria ragione nelle complicate questioni tecniche che si rappresentano nell'esigenza di un adeguamento dell'opera agli alti standard definiti: nei termini di accessibilità, sostenibilità, fruibilità e funzionalità. In questo senso il progetto si rappresenta come la sintesi di saperi e tecniche fra loro anche molto diversi, applicati a una struttura architettonica esistente, risalente agli anni Cinquanta del secolo scorso. Giampiero Peia e il suo studio fanno in modo che l'intervento possa prevedere future modifiche, lavorano quindi per sovrapposizione, introducendo elementi architettonici intesi come una sorta di nuova "pelle" su cui rappresentare anche la cultura del Qatar. Ecco allora comparire decorazioni a scacchiera realizzate attraverso piastrelle di diverse for-

In Geneva, the financial contribution of the state of Qatar - as sponsor and donor for the operation of renovation of Room XIX - is at the bottom of the formal choices proposed by the Milanese studio. In a successful intervention the form can never be an end in itself but has to find a justification. In this specific case its motivations lie in the complicated technical factors involved in the need for the work to meet the high standards required: in terms of accessibility, sustainability, usability and functionality. In this sense the design can be seen as a synthesis of some very different areas of expertise and techniques, applied to an existing architectural structure dating from the 1950s. Giampiero Peia and his studio have made sure that their intervention can allow for modifications in the future, and thus have worked by superimposition, introducing architectural elements that serve as a sort of new "skin" on which the culture of Qatar can also be represented. Thus we find checkerboard decorations made with tiles of different geometric shapes that never overlap and leave no gaps; panels decorated with Middle Eastern graphic designs, motifs that appear to repeat themselves almost ad infinitum, evoking, metaphorically, the idea that what we see is always only part of a much bigger whole. As has been said, however, the project does not limit itself to designing the ornamentation

■ La grande cupola è attrezzata con apparecchi Fios che riproducono il ciclo circadiano della luce. Le superfici dei banchi, di compensato marino e Krion life, assorbono CO₂.
■ The large dome is fitted with Fios appliances that reproduce the circadian cycle of daylight. The surfaces of the benches, in marine plywood and Krion life, absorb CO₂.

